

V.TO UFF.C.LE 3°

" " " 5°

" " " 6°

" " " 10°

" " " 7°

21-1-81

3

1981

equanto

SERVIZIO APPROVVIGIONAMENTI

R O M A

— Firenze, —

24 GEN. 1981

101

TV/TR/05/TV.OM.1.2/610 A

p.c. SERVIZIO SANITARIO

R O M A

Oggetto: Materiali a base di amianto.

Con richiamo all'ultima parte (punto 5) della precedente circolare p.n. del 15/10/80, indirizzata p.n. anche a Codesto Servizio, questa Sede ha necessità di risolvere il problema dell'allontanamento ed alienazione dagli Impianti riparatori dipendenti (Officine, Depositi Locomotive e Squadre Rialzo) dei materiali comprendenti l'amianto, problema che presenta un duplice aspetto:

- a - smaltimento dei residui dell'amianto in fiocchi, proveniente dalle decoibentazioni delle casse carenature, condotte ecc. dei rotabili e di manufatti e prodotti contenenti amianto fuori uso, scartati integri o in pezzi e rottami vari;
- b - idem dei materiali nuovi, a base di amianto, in trecce, corde nastri, nastri, materassini, pannelli, cartoni, tuttora in carico alle scorte dei Magazzinetti dei citati impianti e da non più utilizzare: Per le categorie e progressivi di questi materiali, da eliminare dalle scorte, verrà rimesso un elenco con lettera a parte.

Ovviamente si escludono dai materiali da non più utilizzare tutti quei manufatti preformati (caminetti, diaframmi, zoccoli, sostegni ed altri prefabbricati in amianto o sindanio destinati ad apparecchiature elettriche, guarnizioni in amianto stampate per motori termici, condotte e tubi) per i quali nelle precedenti circolari sul-

1117/St/gm

COPIA UFFICI C.LI 3° - 5° - 6° - 10° - 7°
Rif.to V.to apposto in velina

./.

l'argomento è stata confermata l'ulteriore utilizzazione, perché
esenti da dar luogo a polveri e quindi dal rischio di inalazione.

... di corso di corso ...
... ..

Per i residui di cui al punto a) che rivestono particola
re pericolosità, di concerto con il Servizio Sanitario sono state
avviate trattative rispettivamente:

- con la Soc. Eternit di Casale Monferrato, che, come da esami ed
esperimenti in corso, potrebbe essere interessata a riutilizzar-
li e quindi presumibilmente a ritirarli con propri mezzi ed a sue
spese;
- con la Contenitori e Trasporti S.p.A. di La Spezia e con la S.r.l.
HADE (Habitat Defense) di Milano che, come da trattative in corso
con le Autorità Regionali e Comunali interessate, potrebbero esse-
re autorizzate a ritirarli e interrarli, dietro compenso e/o no-
leggio di speciali contenitori, in zone di discarica apposite,
autorizzate.

Mentre per i residui di cui al punto a), in relazione alla
pericolosità e conseguente necessità di liberarne al più presto (e
in prosieguo periodicamente) i dipendenti impianti riparatori, si
richiede sanatoria per le iniziative concertate ed intraprese in ac-
cordo con il Servizio Sanitario, con preghiera di autorizzarne in
deroga anche la conclusione fino alla alienazione; per quelli di cui
al punto b) si prega autorizzarne il versamento dai Magazzinetti
scorte degli impianti riparatori, ai Magazzini Approvvigionamenti,
per la successiva analoga alienazione.

Circa la modalità procedurali da concordare con il Servi-
zio Sanitario, per raggiungere tale scopo, si suggerisce l'opportu-
nità di farli ritirare dalle ditte raccoglitrici, direttamente pres-
so gli impianti riparatori che li hanno in carico (previa attuazio-

ne, di tutte le formalità per lo scarico e l'alienazione) essendo evidente la necessità di ridurre al minimo le manipolazioni.

Si rimane in attesa di certese riscontro per il seguito da dare all'argomento nei due suaccennati aspetti.

IL DIRETTORE DEL SERVIZIO

F.to Ing. GORI